

BUBUSETTETE SOC.COOP.SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA I GOBBI, 1 - 67061 CARSOLI (AQ)
Codice Fiscale	01616550669
Numero Rea	AQ 000000107446
P.I.	01616550669
Capitale Sociale Euro	18.525 i.v.
Forma giuridica	Altre societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A211736

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	3.581	161
Totale immobilizzazioni (B)	3.581	161
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.003	9.973
Totale crediti	13.003	9.973
IV - Disponibilità liquide	65.373	43.061
Totale attivo circolante (C)	78.376	53.034
D) Ratei e risconti	2.846	0
Totale attivo	84.803	53.195
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.525	18.450
IV - Riserva legale	933	933
V - Riserve statutarie	12	12
VI - Altre riserve	115	114
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.732)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.570	(3.732)
Totale patrimonio netto	38.423	15.777
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.677	15.887
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.242	14.970
Totale debiti	16.242	14.970
E) Ratei e risconti	11.461	6.561
Totale passivo	84.803	53.195

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.672	122.892
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	41.770	17.562
altri	1.810	1.213
Totale altri ricavi e proventi	43.580	18.775
Totale valore della produzione	86.252	141.667
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.868	10.935
7) per servizi	14.123	26.850
8) per godimento di beni di terzi	6.051	2.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.864	72.024
b) oneri sociali	6.240	21.787
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.751	4.548
c) trattamento di fine rapporto	2.751	4.548
Totale costi per il personale	32.855	98.359
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	349	155
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	349	155
Totale ammortamenti e svalutazioni	349	155
14) oneri diversi di gestione	2.551	5.931
Totale costi della produzione	62.797	144.230
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.455	(2.563)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	21
Totale proventi diversi dai precedenti	0	21
Totale altri proventi finanziari	0	21
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	166	6
Totale interessi e altri oneri finanziari	166	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(166)	15
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	23.289	(2.548)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	719	1.184
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	719	1.184
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.570	(3.732)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della società

L'attività principale della cooperativa Bubusettete società cooperativa sociale consiste nella gestione di una propria scuola dell'infanzia, di scuole dell'infanzia e nidi comunali acquisiti tramite gare o trattative private. Inoltre gestisce un centro ricreativo estivo proprio ed altri comunali, eventi ludo-pedagogici, organizza convegni ed eventi per la diffusione della cultura e della formazione sull'infanzia.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra cooperativa non ha avuto un andamento regolare, a causa dell'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitario, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale, e che ha comportato effetti importanti anche sulla nostra attività aziendale, come di seguito meglio descritto.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Descrizione dello svolgimento dell'attività nel 2020 (e nei primi mesi del 2021) durante la fase della pandemia da COVID-19:

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche.

La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio, mediante blocchi o restrizioni allo svolgimento di alcune attività economiche.

Pur rimandando all'apposito paragrafo "Principi di redazione" della presente Nota integrativa per l'illustrazione dettagliata sia delle modalità di esercizio dell'attività della nostra cooperativa nell'attuale fase emergenziale tuttora in corso, sia delle regole aziendali di sicurezza anti-contagio adottate, sia delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite in questo periodo, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che l'attività della cooperativa è stata sospesa a decorrere dal 05 marzo 2020 per effetto del D.P.C.M. 04 marzo 2020.

La Regione Abruzzo, tenendo conto del DPCM 17 maggio 2020 e viste le linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive in materia di prevenzione e sanità pubblica e approvate il 25 maggio 2020 dalla Conferenza delle Regioni, con l'ordinanza n.70 del 07/06/2020 ha autorizzato l'apertura dei centri estivi, emanando dei protocolli di sicurezza.

Sulla base dell'ordinanza regionale 70 la nostra cooperativa ha elaborato un progetto descrivendo le modalità di svolgimento delle attività ricreative e ha informato il Comune della riapertura del proprio Centro Estivo allegando il progetto suddetto.

Il Comune ha successivamente emesso un bando per la concessione di un contributo per i centri che avessero messo a disposizione del Comune posti per bambini da 3 a 14 anni.

La nostra Cooperativa si è aggiudicata il contributo.

Altre informazioni

La cooperativa Bubusettete ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente dal 18/02/2011 e dal 18/01/2015 alla categoria produzione e lavoro-gestione servizi presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A211736.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa Bubusettete, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2020, è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Conseguentemente:

lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;

la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.

la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C. .

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;

una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;

una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;

una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;

una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento, come meglio descritto nel paragrafo seguente.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'emergenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, anche se, nei primi mesi del 2020, l'attività ha subito le sospensioni dovute agli impatti della pandemia e del lockdown sull'economia.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, anche se l'attività ha subito, seppur per un periodo limitato di tempo e con implicazioni modeste sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, le sospensioni a seguito delle misure di restrizione governative, come illustrato nella premessa della presente Nota Integrativa ("Descrizione dello svolgimento dell'attività nel 2020 (e nei primi mesi del 2021) durante la fase della pandemia da COVID-19").

Inoltre, per ridurre gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della cooperativa ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, abbiamo proceduto alla richiesta di alcune misure di sostegno economico previste dai Decreti "Cura-Italia", "Liquidità" e "Sostegni", in particolare si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali quali CIG in deroga e richiesta del fondo perduto sulla riduzione del fatturato aprile 2019 aprile 2020, previsto dal DL 34 del 13 giugno 2020 e della richiesta del fondo perduto prevista dal "Decreto Sostegni"

Il periodo di chiusura e riduzione dell'orario ha determinato una riduzione del costo del lavoro nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio e settembre in capo alla cooperativa pari a € 15.468,94 rispetto al costo che si sarebbe sostenuto.

Inoltre è stato erogato da parte dello Stato/Regione del contributo a supporto della sospensione del pagamento delle rette scolastiche ed è stato usufruito il credito di imposta per l'acquisto di dispositivi per la protezione individuale.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente.
ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente.
ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 1 e 2, C.C., si illustrano i criteri di valutazione, corredati da prospetti e relativi commenti, inerenti alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Sui beni alienati durante l'esercizio, è stata calcolata pro-rata temporis la quota di ammortamento dall'inizio dell'esercizio fino alla data di avvenuta alienazione dei beni.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Le immobilizzazioni hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione descritta nel prospetto che segue.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.152	7.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.991	6.991
Valore di bilancio	161	161
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.769	3.769
Ammortamento dell'esercizio	349	349
Totale variazioni	3.420	3.420
Valore di fine esercizio		
Costo	10.921	10.921

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.341	7.341
Valore di bilancio	3.581	3.581

Attivo circolante:

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2020

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto da:

Capitale sociale: Il capitale sociale (voce AI del Passivo) è di euro 18.450,00;

Riserva legale: nella riserva legale (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce , in misura pari a 932,85, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporti i lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- TFR gestito dalla società

Debiti:

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo

ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Per quanto attiene alla voce "Debiti tributari", si evidenzia che sono ricompresi in questa voce:

- Il debito irap di competenza dell'anno 2020;
- Il debito delle imposte dovute a titolo di ritenute irpef dipendenti soci, non soci e collaboratori, addizionali comunali e regionali dipendenti, pagate nel 2020.

Nella voce "Altri Debiti" sono stati iscritti i seguenti debiti:

- Debiti verso dipendenti soci, non soci e collaboratori, relativi alle retribuzioni nette percepite a gennaio 2021 riferite al mese di dicembre 2020.

Non esistono debiti in valuta estera.

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Valore della produzione:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Altri ricavi e proventi:

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

La voce "Altri ricavi e proventi" (A5) è così composta :

	2020	2019
Contributi in conto esercizio		
MIUR	29211	11381
COMUNE DI CARSOLI	7075	288
ALTRI CONTRIBUTI	5484	0
	41770	11669

Costi della produzione:

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C, si fornisce il numero medio dei dipendenti sulle ore lavorate, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio, ripartiti per categoria:

- Impiegati 1,57

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

La società non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, ex art. 2427, co.1, n. 22-ter, C.C.::

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.: Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C. , la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31 /12/2020 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci cooperatori tali da consentirle il rispetto della condizione di mutualità prevalente, così come espressa dal medesimo art. 2513.

In particolare:

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Per le cooperative sociali di lavoro:

	2020		2019	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	25.567	86	73.604	79
Costo del lavoro di terzi non soci	4.004	14	19.564	21
Totale costo del lavoro	29.571		93.168	

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'anno 2020 la cooperativa non ha ricevuto alcuna domanda di ammissione.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici: utilizzo prevalente nello svolgimento dell'attività delle prestazioni lavorative dei soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ex art. 2427, co. 1, n. 22-quater, C.C.:

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.: Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili:

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con un utile di € 22.570,02.

Poiché dal bilancio risultano perdite civilistiche pregresse pari ad € 3.732,44 e non risultano riserve accantonate utilizzabili, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di destinare l'utile netto, pari a € 22.570,02, come segue:

- il 30%, pari ad € 6.771, alla riserva legale indivisibile;
- il 3%, pari ad € 362 ai fondi mutualistici di cui alla Legge 59/1992 (calcolato sulla differenza tra l'utile d'esercizio e la parte del suddetto utile destinata a diretta copertura delle perdite pregresse, ossia calcolato sulla parte di utile destinato a riserva legale e ad altre riserve);
- € 15.437,02 a riserva straordinaria indivisibile
- il residuo, pari ad € 3.732,44, a diretta copertura delle suddette perdite pregresse.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Dichiarazione di conformità

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Carsoli, 11/06/2021

Il Presidente
Del Consiglio di Amministrazione
Cruciani Virgilio

La sottoscritta Giancaterina Lucia, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.